

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Cantiere 126

"Se il Signore non costruisce la casa invano si affaticano i costruttori" (sal 126,1)



ANNO XI n° 4 febbraio 2021 Stampato in proprio

COLLABORAZIONE PASTORALE DI SAN GAETANO-OTTAVA PRESA •MARANGO

Salire a Gerusalemme, celebrare la Pasqua

Mercoledì prossimo, 17 febbraio, inizieremo insieme il cammino quaresimale, una lenta, e per molti anche faticosa, salita a Gerusalemme. Pregheremo così: «O Dio nostro Padre, concedi al popolo cristiano di iniziare con questo digiuno un cammino di vera conversione, per affrontare vittoriosamente con le armi della

Affinché il cammino quaresimale sia per noi un percorso di avvicinamento all'essenziale, è necessario - ci dice ancora papa Francesco - liberare la nostra esistenza da ogni ingombro. Provo a tradurre: occorre liberare il cuore dai pensieri e dalle parole inutili; dai rapporti malsani; dall'incapacità di perdonare e chiedere perdono; da un uso scriteriato del proprio tempo, buttato a volte in occupazioni futili; dallo spreco e dai consumi non necessari; da una cultura dell'io che separa inevitabilmente dai fratelli; dal pensare a Dio



penitenza, il combattimento contro lo spirito del male». Partecipando alla liturgia delle ceneri sentiremo il sacerdote che dirà, rivolto al popolo dei presenti: «Convertitevi e credete al Vangelo». Questa frase noi l'abbiamo sempre intesa così: il cammino della conversione del cuore è possibile solo per la grazia del Vangelo; si può cambiare solo nella misura in cui il Vangelo di Gesù trova uno spazio di accoglienza in noi. Ci si converte credendo al Vangelo.

Papa Francesco, nella lettera enciclica "Fratelli tutti", ci ricorda che l'amore è «come un movimento che pone l'attenzione sull'altro considerandolo come un'unica cosa con sé stesso. L'amore all'altro per quello che è ci spinge a cercare il meglio per la sua vita». Soprattutto in questo tempo di quaresima, ma anche in ogni giorno dell'anno, siamo chiamati ad amare i poveri, gli ultimi, gli scartati, i migranti, i profughi, i malati nel corpo e nella mente, ogni persona che si trova nel bisogno. Siamo chiamati ad amare anche quella realtà povera e ferita che è la Madre Terra, la "casa comune" che ci ospita tutti, e che ci sta a molto a cuore.

Dobbiamo imparare sempre più a condividere anche il poco con amore, sapendo che il poco condiviso non finisce mai, ma si trasforma in riserva di vita e di felicità.

solo in caso di necessità, come se Dio fosse un tappabuchi, buono solo per avere qualche vantaggio.

In questo tempo di grazia chiediamo a Dio il dono dello Spirito Santo, che è l'acqua viva che sgorga dal cuore squarciato di Gesù.

Lo Spirito Santo infonde in noi una speranza che non delude.

Il tempo di quaresima ci è dato per tornare a sperare, contro il rischio della depressione spirituale e della chiusura ad ogni prospettiva di cambiamento. Sì, è vero, siamo tutti stanchi di questo prolungato tempo di pandemia, che ha recato molti lutti, dolore, preoccupazioni, che ci ha impedito di condurre una vita normale, fatta non solo di lavoro, ma anche di relazioni, di incontri, di amicizia. Ma se c'è un tempo in cui siamo chiamati a vivere, è proprio questo. Ho letto recentemente questo proverbio: «Se vuoi vedere la luna devi alzare la testa». Questo è il tempo in cui dobbiamo metterci in strada, camminando tutti insieme, tenendoci idealmente per mano, attirati non dalla luna, ma dalla luce della Pasqua.

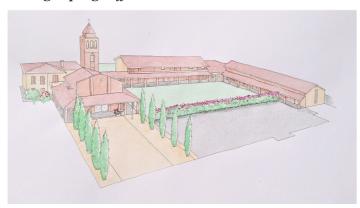
Ascoltiamo, infine, l'appello dell'apostolo Paolo:

«Lasciatevi riconciliare con Dio!». Saremo più liberi e leggeri per proseguire il cammino verso la Santa Pasqua.

La Redazione del Cantiere

LE RAGIONI DI UN NO

L'Ufficio Amministrativo Diocesano, in data 30 gennaio, ha comunicato a don Giorgio che la domanda presentata il 21 settembre 2020, avente in oggetto il progetto intitolato "Un segno di speranza" per la riqualificazione e valorizzazione delle pertinenze pastorali della parrocchia di San Gaetano Thiene in Caorle, "non ha ottenuto il consenso richiesto da parte sia del Collegio dei Consultori sia del Consiglio per gli affari economici diocesano".



Queste le motivazioni che sono state addotte:

"Il frangente economico che il nostro Paese sta attraversando impedisce di intraprendere un progetto così impegnativo dal punto di vista economico".

"Le attività e le iniziative previste non possono essere svolte nei locali parrocchiali in ragione del regime fiscale al quale sono sottoposti gli immobili ecclesiastici".

"La Diocesi non sarà in grado in futuro di sostenere economicamente il progetto".

"La notizia che in passato sono stati realizzati importanti interventi senza la necessaria autorizzazione canonica ha contribuito all'espressione di un giudizio negativo".

"Non compete primariamente e propriamente alla parrocchia promuovere progetti di sviluppo sociale ed economico del territorio".

"Il contesto di forte ripensamento della vita ecclesiale, provocato dalla pandemia che stiamo vivendo, suggerisce piuttosto al soggetto ecclesiale di tornare a concentrarsi sull'essenziale per la rigenerazione della fede del popolo di Dio".

"L'ampiezza del progetto è stata giudicata sovradimensionata per le necessità pastorali di San Gaetano e del Marango".

"In considerazione della tua età si è ritenuto doveroso non intraprendere nuovi progetti pastorali e finanziari che dovranno essere necessariamente valutati e assunti da altri confratelli".

"Da ultimo, ed è questione di sostanza, il progetto complessivo non può avere come soggetto proponente la parrocchia, ma piuttosto, se ritenuto fattibile, una associazione formalmente riconosciuta che si assuma responsabilmente l'impegno di vivere e testimoniare nel territorio i valori e la ricchezza della fede cristiana".

PROGETTO San Gaetano

Diamo in questo numero del "Cantiere" un resoconto di quanto abbiamo raccolto l'anno scorso per il "Progetto San Gaetano" con alcune semplici iniziative, in attesa di rendere pubblico il bilancio annuale della Parrocchia.

Vendita marmellate	450 euro
Mostra collettiva	250
Mercatino settembre	400
Ex tempore settembre	200
Offerte privati	1860
Mercatini ottobre	230
Corso pittura	70
Vendita calendari	869
Mercatino dicembre	405
TOTALE	4.734

Grazie a tutti!

SOLIDARIETA' per i rifugiati

Ci sono voluti ben due furgoni per farci stare i 145 cartoni di merci di prima necessità e cura per la persona con cui in molti hanno risposto all'appello di *Protection4Kids*, una ONG con sede a Conegliano ma presente in più di cinquanta Paesi sparsi tra Europa, America del





sud e Stati Uniti. Questa organizzazione è impegnata quotidianamente a combattere i reati della tratta dei minori e della pedopornografia online e a reintegrare le vittime all'interno della società. Di fronte alla tragedia

umanitaria dei rifugiati bloccati in Bosnia in mezzo alla neve e al freddo in condizioni a dir poco disumane, insieme e accanto ad altre associazioni, ha assunto anche questa iniziativa umanitaria, davvero necessaria e urgente, sollecitando anche la politica europea a fare la sua parte.

Il punto di raccolta si trovava a Caorle, ma anche la nostra gente di Marango, Ottava Presa e San Gaetano, in pochissimo tempo ha aderito all'iniziativa con grandissima generosità.

Qualcuno ha scritto: «La solidarietà è contagiosa. Ma questo è un "virus" che fa star meglio tutti». Grazie, di cuore.

PRIME COMUNIONI

Sabato 13 e domenica 14 febbraio tre nostri bambini, *Alberto, Chiara e Irene*, partecipano pienamente per la prima volta all'Eucaristia, ricevendo il dono della comunione con Cristo, con i fratelli e con tutti i santi del cielo e della terra. E' un momento di grande gioia per la comunità che frequenta San Gaetano e Marango, e che ha accompagnato il cammino spirituale di questi bambini.

Come sapete, non potendo proseguire quest'anno nell'esperienza della catechesi settimanale con i bambini e ragazzi, a causa della mancanza di ambienti adatti in questo tempo di pandemia, abbiamo proposto la messa del sabato sera. E' stato un successo, che è andato ben oltre le nostre speranze, fino al punto di dover raccomandare ad alcuni di stare a casa, perché i limiti imposti dalle misure sanitarie non ci consentivano di accogliere tutti. Purtroppo.

I ragazzi hanno sempre partecipato numerosissimi, assieme ai loro genitori, con grande entusiasmo e fedeltà. Pensate che in queste settimane è nato anche un bel gruppo di chierichetti, bambini e bambine, che fanno corona all'altare e servono con gioia la liturgia della messa. Sono già sette. La preparazione alla messa di prima comunione è avvenuta in questo contesto di gioia,

preghiera, di partecipazione comunitaria. Ringraziamo insieme il Signore, preparandoci accogliere anche gli altri bambini, che riceveranno la comunione periodo nel pasquale.



MERCOLEDI DELLE CENERI

Mercoledì 17 febbraio inizia la Quaresima con la celebrazione della messa e l'imposizione delle ceneri alle ore 20,00

nella chiesa di San Gaetano



LA NOSTRA VITA IN CRISTO

Battesimi a San Gaetano e Ottava Presa

Zoccarato Leonardo Sartorello Paride Xausa Kevin

Matrimoni a San Gaetano

Granzotto Marco e Brichese Laura

Morti a San Gaetano e Ottava Presa

Rorato Pietro Bredariol Rino Trevisiol Sidonia Onnis Pietrina Grandin Sandro

Battesimi a Marango

Zamperi Nicholas Rana Camilla Feletti Pietro Amadio Davide

Matrimoni a Marango

Daniele Giuseppe e Liga Diana

Cresime

Amadio Alessandro
Buoso Viola
Caminotto Sara
Carbonera Thomas
Coratella Vittoria
Dal Tin Irene
Da Re Alessandro
Gomiero Stefano
Perissinotto Martina
Surian Leonardo
Vendrame Alice



Grati nel ricordo

L'anno scorso ci hanno lasciato alcune persone molto care a ciascuno di noi e a tutta la nostra comunità parrocchiale. Per alcuni di loro non abbiamo potuto nemmeno celebrare il funerale, come momento di fede nel Signore e di amore per loro, a causa delle restrizioni provocate dalla pandemia. Vogliamo ora ricordarle ancora e ringraziare il Signore perché sono state delle persone significative e importanti per tutti noi, pur nella semplicità della loro vita. Esse hanno lasciato un vuoto nei nostri affetti e nella nostra quotidianità. Però sappiamo, nella fede cristiana, che l'amore che esse hanno vissuto e hanno ricevuto non è perduto né lasciato al passato. Perché, alla fine e per sempre, «resterà soltanto l'amore» (Paolo ai cristiani di Corinto). Persone come Pietro hanno reso viva la nostra comunità con la gioia, come Sidonia con la disponibilità, la generosità e l'entusiasmo, con quel sorriso solare e pieno di vita che non mancava mai. Sandro, invece, ha vissuto una vita segnata molto della sofferenza, ma tutti possiamo testimoniare l'inesauribile cura con cui è stato accompagnato. È morto dopo un lungo periodo nel quale non ha potuto vedere i suoi cari. Lo curava l'affetto più delle medicine. Ringraziamo il Signore per tutti i fratelli e le sorelle che ci hanno preceduto e continuiamo ad affidarli al suo amore di Padre che li accoglie nel suo Regno eterno.

LA BELLEZZA È UNA CROCE

La bellezza per i poeti è una croce che pesa sui loro cuori e spesso li rattrista perché non tutto si riesce a dire con le parole: soprattutto quello che illumina gli occhi oltre il potere della visione. La purezza del vero oltre l'opaca opinione. La bellezza è la croce che schiaccia i poeti, piega i ginocchi fino a prostrare il viso e la bocca. Però com'è sublime quel profumo di resurrezione che dalla terra trabocca.

Claudio Silvestri, 10 febbraio 2021

www.monasteromarango:

visitate il sito, dove troverete molte altre informazioni utili. Tra l'altro, la possibilità di partecipare, ogni settimana, ad un incontro per approfondire le letture bibliche della domenica.